

**PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE
SULL'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA NELLA SCUOLA
DELL'INFANZIA E NELLA PRIMA CLASSE
ELEMENTARE - A.S. 2002-2003
- LA NUOVA SCUOLA -**

**DOCENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: Ins. Lazzari Maria
Claudia**

AREA DELLA RICERCA : Indicazioni Nazionali per i piani di studio personalizzati per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria e loro applicazione.

Caratteristiche del contesto : informazioni

a) La Scuola materna S. Teresa del Bambin Gesù e la Scuola Elementare S. Maria del Porto sono gestite dalla cooperativa sociale La Nuova Scuola ed hanno iniziato la loro attività educativa a Pesaro , nell'anno 1979 insieme alla Scuola Media "Gian Luigi Storoni" cui si sono aggiunti successivamente il Liceo Linguistico il Liceo Classico e il Nido Cilla. La Nuova Scuola si è affermata nella città per il livello culturale e motivazionale. Fa parte del Progetto qualità ,è ben attrezzata per le nuove tecnologie, tradizionale per quanto riguarda la didattica e innovativa sul versante organizzativo e su quello della progettualità. **La Scuola Materna e la Scuola Elementare** hanno ottenuto la parifica nell'anno 1979/80 e dall'a.s. 2000/01 sono entrate nel sistema paritario.

Nella Scuola materna sono attive 3 sezioni con 78 alunni e 1 sezione di Nido.

Vi lavorano tre maestre ,due assistenti, tre educatrici una bidella e una cuoca.

Nella Scuola elementare sono attive 6 classi con 104 alunni.

Vi operano 6 insegnanti prevalenti con funzioni di tutoraggio , 4 insegnanti specialisti operanti anche in altri livelli dell'Istituto e disponibili a svolgere funzioni di tutor di Inglese, Informatica, Educazione motoria e Educazione Musicale. Sono in servizio anche 2 insegnanti di sostegno per il recupero e l'integrazione dei bambini portatori di handicap.

b) Bisogni formativi: dare piena attuazioni alle indicazioni del POF relative ai percorsi della scuola dell'infanzia ed elementare , incrementare un processo che, sostenendo l'autonomia ,valorizzi i punti cardine del progetto educativo.

c) Risorse: la scuola dispone di Insegnanti con esperienza consolidata ad assumere la funzione di Tutor nell'ottica della Riforma ,a lavorare in team, a

ricoprire il ruolo di tutor di Inglese, di Informatica , di Educazione Musicale e Motoria. Possiede un' equipe unitaria di docenti di tutti i livelli che cura la realizzazione della continuità e della flessibilità organizzativa e didattica, dispone di due Dirigenti che svolgono funzioni di tutoraggio nei confronti degli insegnanti neo-assunti, intrattiene rapporti continuativi con Docenti Universitari dei principali atenei Italiani e Svizzeri per l'aggiornamento e la formazione degli Insegnanti ; è dotata di laboratori linguistici e tecnologici e di spazi attrezzati anche all'accoglienza dei bambini ammessi in anticipo alla scuola dell'infanzia e alla prima classe della scuola elementare.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

- a) I riferimenti normativi sono le Indicazioni Nazionali per i Piani di studio personalizzati , le Raccomandazioni e le esemplificazioni di quadro orario, proposte nel Sito del MIUR.
- b) I riferimenti pedagogici sono innanzitutto i documenti pubblicati dagli Annali della Pubblica Istruzione , Numero speciale Stati generali, dicembre 2001, saggio del Prof. Bertagna "Verso i nuovi piani di studio"
- "La scuola materna " Katerine H:Read
- "La scuola dell'infanzia " C.M.T.Alipranti
- "Il metodo per l'educazione psicomotoria del bambino" C.Orsenigo
- "Segmenti e bastoncini" L.Russo Feltrinelli ,Milano1998
- "Insegnamento delle lingue e linguistica Generale ",Giovanni Gobber, Interventi di un Seminario di Studi,15 Aprile 2000 pubblicato da ITACA in Percorsi Educativi
- "Le nuove tecnologie informatiche nell'esperienza educativa " Gargantini,Botturi..,lezioni di un Seminario di Studi,Maggio2000 , pubblicato da ITACA in Percorsi Educativi .
- "Memoria evento educazione " Massimo Borghesi ITACA
- c) Esperienze in atto :I nostri insegnanti hanno già esperienze su alcuni aspetti della riforma: Nella scuola dell'infanzia e nella scuola elementare sono già presenti insegnanti tutor e insegnanti specialisti per l'educazione motoria, musicale, espressiva , inglese e l'informatica Nella scuola elementare è stata attuata, in presenza di classi parallele, nel secondo ciclo elementare, una sperimentazione metodologico-didattica a "classi aperte" con attività di sviluppo, esercizio e verifica con gruppi omogenei di livello e ad attività di laboratori.
- d) I soggetti partecipanti sono oltre alla proponente i colleghi titolari delle tre sezioni di scuola materna e della prima classe della scuola elementare e gli insegnanti di ed. musicale, di ed. motoria, di inglese, di informatica , di sostegno e una insegnante madrelingua.

Contenuti:

1. Anticipo di ammissione alla scuola dell'infanzia e alla prima classe della scuola elementare.

2. Ipotesi di Piani Personalizzati delle Attività Educative (nella Scuola dell'infanzia) e di Piani di Studio Personalizzati (nella Scuola Primaria).
3. Ipotesi di Portfolio.
4. Flessibilità organizzativa e didattica.
5. Continuità educativa.
6. Organizzazione della prestazione docente in team, caratterizzata dalle differenti funzioni connesse all'attività di tutoraggio e all'attivazione dei laboratori.
7. Insegnamento della lingua inglese.
8. Alfabetizzazione informatica.
9. La partecipazione corresponsabile delle famiglie.

Obiettivi:

1. Istituire in un raccordo pedagogico, didattico ed organizzativo tra nido, scuola dell'infanzia e scuola elementare forme di osservazione permanente e di raccolta dati, nonché una messa a punto di strategie con il compito di facilitare l'accoglienza dei bambini che non hanno ancora compiuto i 3 anni o i 6 anni.
2. Costruire Piani Personalizzati delle attività educative e Piani di Studio Personalizzati per confermare la centralità dell'allievo, non solo sul piano organizzativo, ma anche su quello relazionale e didattico.
3. Predisporre un'ipotesi di Portfolio.
4. Attuare forme innovative di organizzazione:
 - **Nella scuola dell'infanzia** si prevede
 - la riorganizzazione delle sezioni da gruppi omogenei a gruppi eterogenei.
 - il potenziamento dei tempi riservati all'accoglienza.
 - la scansione del tempo scuola in accordo con le indicazioni espresse dalle famiglie e conseguente rimodulazione dei tempi didattici delle attività.
 - **Nella scuola elementare:**
 - l'esperienza di classi aperte, già sperimentata negli anni precedenti, ci porta a non mettere in discussione l'importanza del gruppo classe e del suo lavoro educativo e didattico e al tempo stesso a riconoscere l'utilità di momenti di lavoro per **gruppi** per il migliore apprendimento di alcune conoscenze e una maggiore individualizzazione del percorso didattico ed educativo
 - Per la migliore organizzazione delle attività laboratoriali ci si avvarrà anche del contributo e dell'esperienza di insegnanti della scuola media del nostro istituto.
5. Realizzare la continuità del processo educativo tra scuola dell'infanzia e primaria è centrale nella preoccupazione educativa della scuola ,che

riconosce in essa la condizione essenziale per lo sviluppo armonico ed integrale della personalità dell'alunno. All'interno del nostro istituto sono presenti entrambi i livelli e questo favorisce l'interscambio continuo tra i docenti dentro un progetto educativo comune. La scuola primaria, nell'accogliere i bambini in prima, tiene conto sia del percorso educativo, che essi hanno svolto nella scuola dell'infanzia sia dello sviluppo della personalità di ciascuno. Questo si realizza soprattutto nel valorizzare alcuni aspetti del modo di lavorare proprio della scuola dell'infanzia: i disegni, il gioco sono ancora uno strumento privilegiato attraverso cui passa l'apprendimento. Per realizzare questa continuità vengono attuati periodicamente, tra docenti dei vari livelli, incontri e momenti di formazione e aggiornamento. Nel primo anno della scuola primaria si svolgono attività comuni con la scuola dell'infanzia affinché il passaggio tra i livelli possa essere per gli alunni il più possibile armonico e naturale.

6. Confermare la presenza del docente tutor: responsabile del percorso formativo e didattico di ciascun alunno, nell'organizzazione del metodo stellare, per cui ogni classe mantenga come riferimento costante un docente, affiancato da maestri specialisti responsabili dei laboratori. Il docente di riferimento e gli specialisti operano in costante collaborazione e il loro intervento si prefigge di fornire agli alunni una preparazione organica e completa.

7. Attuare fin dalla scuola dell'infanzia l'insegnamento della lingua inglese con lo scopo di familiarizzare i bambini con nuovi ritmi e cadenze e promuovere il graduale apprendimento di un altro modo di nominare la realtà. Il metodo adottato prevede un approccio ludico alla disciplina e un'alternanza tra attività in classe e in laboratorio e la presenza all'interno della scuola dell'infanzia di una insegnante madrelingua.

8. Prevedere l'insegnamento dell'informatica per creare situazioni di apprendimento coerenti con il principio dell'unitarietà dell'apprendere.

9. Precisare forme di partecipazione delle famiglie per un'effettiva collaborazione alla vita scolastica e per una corresponsabilità finalizzata alla conoscenza e alla valorizzazione di ogni alunno.

Strumenti:

- Laboratorio informatico dotato di n°16 computer, Stampante HP in rete, proiettore Sony e software didattici.
- Laboratorio linguistico.
- Aula multifunzionale.
- Centro ricreativo in località San Germano di Tavullia
- Strumenti audiovisivi: radioregistratori, videoproiettore, videoregistratore, telecamera, fotocamera, lavagna luminosa, televisore, schermo, raccolta di videocassette e audiocassette.
- Strumentario musicale Orff.
- Materiale per attività psicomotorie e attrezzature sportive.

- Biblioteca d'Istituto e di classe.
- Fotocopiatrice.

Organizzazione della ricerca (fasi, metodologie)

- Elaborazione del progetto.
 - Formulazione di Piani Personalizzati delle Attività Educative e dei Piani di Studio Personalizzati
 - Partecipazione alla formazione INDIRE, INVALSI dei docenti, del RDP, dei Dirigenti Scolastici.
 - Verifiche e valutazioni in itinere e finali.
- A partire dalle raccomandazioni per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio nella Scuola dell'infanzia e primaria, si è formulata un'ipotesi di orario che tenesse conto delle insegnanti prevalenti e di quelle specialiste, con supervisione dei Dirigenti scolastici
 - A partire dal documento citato, con particolare attenzione agli obiettivi specifici d'apprendimento fissati, nel rispetto dell'autonomia e degli obiettivi formativi, si sono elaborate le prime Unità d'Apprendimento.
 - Si è deliberato di monitorare la sperimentazione con un incontro bimensile di verifica organizzativa e valutazione didattica con il team docente integrato della scuola d'infanzia ed elementare alla presenza dei Dirigenti Scolastici e del Responsabile del Progetto, a anche al fine di predisporre, documentare e completare il portfolio.
 - Si è deliberato di promuovere incontri quindicinali di programmazione delle attività con la presenza del team docente e dell'insegnante coordinatore nella scuola dell'infanzia ed elementare.
 - Si rileva la necessità di avvalersi periodicamente del contributo e dell'apporto di altre figure operanti nell'ambito educativo.
 - Si auspica la possibilità di costituire una rete di scuole aderenti alla sperimentazione e affini nel progetto educativo che svolga un lavoro di valutazione comune del percorso svolto e di ricerca su alcune tematiche inerenti la riforma.

Documentazione, sviluppo ed integrazione nel curriculum generale della scuola

Il progetto è stato ratificato dal Collegio Docenti in data 2/9/2002, essendo stato riconosciuto come uno sviluppo del POF (allegato n. 2).

Il Dirigente Scolastico